



STRUTTURA PROPONENTE	Direzione: ISTRUZIONE, FORMAZIONE, RICERCA E LAVORO Area: PREDISPOSIZIONE DEGLI INTERVENTI		
Prot. n. _____ del _____ OGGETTO: Schema di deliberazione concernente: Approvazione schema di Protocollo d'Intesa denominato "Coordinamento delle attività di Vigilanza in materia di Salute e Sicurezza sul Lavoro" tra la Regione Lazio ed i Servizi Prevenzione e Sicurezza negli Ambienti di Lavoro (SPreSAL) delle ASL Roma 1, ASL Roma 2, ASL Roma 3, ASL Roma 4, ASL Roma 5, ASL Roma 6, ASL Frosinone, ASL Latina, ASL Rieti, ASL Viterbo, e l'Ispettorato Interregionale del Lavoro (I.I.L. Centro), l'INAIL-Direzione regionale Lazio, l'INPS-Direzione regionale Lazio e la Direzione Regionale Vigili del Fuoco Lazio.			
ASSESSORATO PROPONENTE	LAVORO E NUOVI DIRITTI, FORMAZIONE, SCUOLA E DIR. ALLO STUDIO UNIV., POLITICHE PER LA RICOSTRUZIONE <div style="text-align: right;"> (Di Berardino Claudio) L'ASSESSORE </div>		
DI CONCERTO	SANITA' E INTEGRAZIONE SOCIO-SANITARIA <div style="display: flex; justify-content: space-between;"> <div style="text-align: center;"> (D'Amato Alessio) L' ASSESSORE </div> <div style="text-align: center;"> _____ IL DIRETTORE </div> <div style="text-align: center;"> _____ IL DIRETTORE </div> </div>		
ALL'ESAME PREVENTIVO COMM.NE CONS.RE <input type="checkbox"/>			
COMMISSIONE CONSILIARE: Data dell' esame: con osservazioni <input type="checkbox"/> senza osservazioni <input type="checkbox"/>		VISTO PER COPERTURA FINANZIARIA: <input type="checkbox"/> IL DIRETTORE DELLA DIREZIONE REGIONALE Bilancio, Governo Societario, Demanio e Patrimonio _____	
SEGRETERIA DELLA GIUNTA		Data di ricezione: 21/07/2020 prot. 521	
ISTRUTTORIA: _____ _____ _____ _____			
_____ IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO		_____ IL DIRIGENTE COMPETENTE	

Oggetto: Approvazione schema di Protocollo d'Intesa denominato “*Coordinamento delle attività di Vigilanza in materia di Salute e Sicurezza sul Lavoro*” tra la Regione Lazio ed i Servizi Prevenzione e Sicurezza negli Ambienti di Lavoro (SPreSAL) delle ASL Roma 1, ASL Roma 2, ASL Roma 3, ASL Roma 4, ASL Roma 5, ASL Roma 6, ASL Frosinone, ASL Latina, ASL Rieti, ASL Viterbo, e l'Ispettorato Interregionale del Lavoro (I.I.L. Centro), l'INAIL-Direzione regionale Lazio, l'INPS-Direzione regionale Lazio e la Direzione Regionale Vigili del Fuoco Lazio.

LA GIUNTA REGIONALE

SU PROPOSTA dell'Assessore al Lavoro e Nuovi diritti, Formazione, Scuola e Diritto allo Studio universitario, Politiche per la Ricostruzione, di concerto con l'Assessore Sanità e Integrazione Socio-Sanitaria,

VISTI

- l'art. 117 della Costituzione;
- lo Statuto della Regione Lazio;
- il Regolamento regionale 6 settembre 2002, n. 1 e s.m.i;
- la Legge regionale 20 novembre 2001, n. 25 “Norme in materia di programmazione, bilancio e contabilità della Regione”;
- il Regolamento regionale 9 novembre 2017, n. 26 “Regolamento regionale di contabilità”;
- la Legge regionale 27 dicembre 2019, n. 28 “Legge di stabilità regionale 2020”;
- la Legge regionale 27 dicembre 2019, n. 29 “Bilancio di previsione finanziario della Regione Lazio 2020-2022”;
- la D.G.R. n. 1004 del 27 dicembre 2019, «Bilancio di previsione finanziario della Regione Lazio 2020-2022. Approvazione del “Documento tecnico di accompagnamento”, ripartito in titoli, tipologie e categorie per le entrate ed in missioni, programmi e macroaggregati per le spese»;
- la D.G.R. n. 1005 del 27 dicembre 2019, «Bilancio di previsione finanziario della Regione Lazio 2020-2022. Approvazione del “Bilancio finanziario gestionale”, ripartito in capitoli di entrata e di spesa»;
- la D.G.R. n. 13 del 21 gennaio 2020, “Applicazione delle disposizioni di cui agli articoli 10, comma 2, e 39, comma 4, del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 e successive modifiche e disposizioni per la gestione del bilancio regionale 2020-2022, ai sensi dell'articolo 28 del regolamento regionale 9 novembre 2017, n. 26. Approvazione del bilancio reticolare, ai sensi dell'articolo 29 del r.r. n. 26/2017”;
- la D.G.R. n. 68 del 25 febbraio 2020, “Bilancio di previsione finanziario della Regione Lazio 2020-2022. Assegnazione dei capitoli di spesa alle strutture regionali competenti, ai sensi dell'articolo 3, comma 2, lettera c) della legge regionale 27 dicembre 2019, n. 29 e dell'articolo 13, comma 5, del regolamento regionale 9 novembre 2017, n. 26”;
- la Circolare del Segretario Generale della Giunta regionale, trasmessa con prot. n. 176291 del 27 febbraio 2020, con la quale sono fornite indicazioni in riferimento alla gestione del bilancio regionale 2020-2022;
- la comunicazione della Commissione Europea relativa a un “Quadro strategico dell'UE in materia di salute e sicurezza sul lavoro 2014-2020”;

- il decreto legislativo 19 giugno 1999, n. 229, "Norme per la razionalizzazione del Servizio sanitario nazionale, a norma dell'articolo 1 della legge 30 novembre 1998, n. 419" ed in particolare gli artt. 7-ter e 7-quater”;
- il decreto legislativo 23 aprile 2004, n. 124, "Razionalizzazione delle funzioni ispettive in materia di previdenza sociale e di lavoro, a norma dell'articolo 8 della legge 14 febbraio 2003, n. 30”;
- il decreto legislativo 9 aprile 2008, n. 81 s.m.i., “Attuazione dell'articolo 1 della legge 3 agosto 2007, n. 123, in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro”;
- il decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 “Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42”;
- il decreto legislativo 14 settembre 2015, n. 149, istitutivo della Agenzia unica per le ispezioni del lavoro denominata “Ispettorato nazionale del lavoro”, che integra i servizi ispettivi del Ministero del lavoro e delle politiche sociali, dell'INPS e dell'INAIL;
- il decreto legislativo 14 settembre 2015, n. 150, “Disposizioni per il riordino della normativa in materia di servizi per il lavoro e di politiche attive, ai sensi dell'articolo 1, comma 3, della legge 10 dicembre 2014, n. 183”, in particolare l’art. 14;
- il decreto legge 17 marzo 2020, n. 18 (convertito, con modificazioni, dalla legge 24 aprile 2020, n. 27), “Misure di potenziamento del Servizio sanitario nazionale e di sostegno economico per famiglie, lavoratori e imprese connesse all'emergenza epidemiologica da COVID-19 (decreto Cura Italia)”;
- il decreto legge 25 marzo 2020, n. 19 (convertito, con modificazioni, dalla Legge 22 maggio 2020, n. 35), “Misure urgenti per fronteggiare l'emergenza epidemiologica da COVID-19”;
- il decreto legge 16 maggio 2020, n. 33 (convertito, con modificazioni, dalla Legge 14 luglio 2020, n. 74), “Ulteriori misure urgenti per fronteggiare l'emergenza epidemiologica da Covid-19”;
- il decreto del Presidente della Repubblica 14 settembre 2011, n. 177, “Regolamento recante norme per la qualificazione delle imprese e dei lavoratori autonomi operanti in ambienti sospetti di inquinamento o confinanti, a norma dell’articolo 6, comma 8, lettera g), d.lgs. n. 81/2018”;
- il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 17 dicembre 2007, “Esecuzione dell'accordo del 1° agosto 2007, recante il “Patto per la tutela della salute e la prevenzione nei luoghi di lavoro”;
- il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 21 dicembre 2007, rubricato "Coordinamento delle attività di prevenzione e vigilanza in materia di salute e sicurezza sul lavoro", emanato in attuazione dell'articolo 4, comma 1 della Legge 3 agosto 2007 n. 123;
- il decreto del Presidente Consiglio dei Ministri 12 gennaio 2017 “Definizione e aggiornamento dei livelli essenziali di assistenza, di cui all'articolo 1, comma 7, del decreto legislativo 30 dicembre 1992, n. 502”, ed in particolare l’Allegato 1 “Prevenzione collettiva e sanità pubblica”;
- il decreto del Presidente Consiglio dei Ministri 17 maggio 2020: “Disposizioni attuative del decreto-legge 25 marzo 2020, n. 19, recante misure urgenti per fronteggiare l'emergenza epidemiologica da COVID-19, e del decreto legge 16 maggio 2020, n. 33, recante ulteriori misure urgenti per fronteggiare l'emergenza epidemiologica da COVID-19”;
- la deliberazione della Giunta regionale 27 marzo 2009, n. 178 "Istituzione del Comitato regionale di coordinamento delle attività di prevenzione e vigilanza in materia di salute e sicurezza sul lavoro ai sensi del D.P.C.M. 21 dicembre 2007" s.m.i.;

- il Piano nazionale della prevenzione 2014-2020 adottato con Intesa in Conferenza Stato-Regioni (rep. Atti n. 156 del 13 novembre 2014 e con il successivo accordo tra il Governo, le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano (rep. Atti n. 56 del 25 marzo 2015);
- il Piano regionale della prevenzione 2014-2020 della Regione Lazio, di cui al Decreto del Commissario ad Acta n. U00309 del 6 luglio 2015 come modificato e integrato dal DCA n. U00593 del 16 dicembre 2015;
- il Protocollo d'intesa tra INAIL Lazio e Regione Lazio in materia di salute e sicurezza negli ambienti di lavoro dell'1 agosto 2019;
- l'Accordo Interconfederale 12 dicembre 2018 tra Confindustria e Cgil, Cisl, Uil "Salute e Sicurezza – Attuazione del Patto per la Fabbrica";
- il "Protocollo condiviso di regolazione delle misure per il contrasto e il contenimento della diffusione del virus Covid-19 negli ambienti di lavoro" sottoscritto dalle Parti sociali il 14 marzo 2020 e la relativa Integrazione del 24 aprile 2020;

PREMESSO che

- le strategie europee adottate nel corso degli ultimi anni hanno posto l'accento sul ruolo della salute e della sicurezza sul luogo di lavoro quale elemento essenziale per rafforzare la competitività e la produttività delle imprese e contribuire all'efficienza dei sistemi di protezione sociale;
- la Regione, ai sensi dell'articolo 117, co. 3, della Costituzione, ha competenza legislativa in materia di "tutela e sicurezza del lavoro", programma e attua misure e azioni finalizzate a: promuovere la cultura e la pratica della salute e della sicurezza in ogni ambiente di vita e di lavoro; migliorare la qualità e le condizioni di lavoro; aumentare il grado della sicurezza sul lavoro, elevando il livello informazione, comunicazione, formazione, assistenza, vigilanza e controllo;
- la Regione esercita, inoltre, compiti di programmazione, indirizzo, coordinamento e controllo delle attività, svolte dai Servizi Prevenzione e Sicurezza negli Ambienti di Lavoro (SPreSAL) delle AA.SS.LL. della Regione Lazio, in materia di sorveglianza, prevenzione e tutela della salute e sicurezza sui luoghi di lavoro;

CONSIDERATO che

- l'informazione reciproca e periodica e la condivisione degli esiti dell'attività di vigilanza, tra la Regione Lazio ed i Servizi Prevenzione e Sicurezza negli Ambienti di Lavoro (SPreSAL) di ciascuna delle Aziende Sanitarie Locali della Regione Lazio, nonché l'Ispettorato Interregionale del Lavoro (I.I.L. Centro), l'INAIL-Direzione regionale Lazio, l'INPS-Direzione regionale Lazio e la Direzione Regionale Vigili del Fuoco Lazio (da ora "Parti firmatarie"), permettono la definizione di eventuali problematiche e di evitare il rischio della duplicazione di interventi, costituendo, poi, una fonte informativa condivisa, utile sia per orientare l'azione di prevenzione, sia per la definizione degli strumenti a sostegno delle imprese;
- è necessario aumentare il grado della sicurezza nei luoghi di lavoro e delle attività lavorative più a rischio, migliorando e rendendo più efficace ed efficiente la vigilanza e il controllo sul territorio della Regione Lazio;
- per far ciò è fondamentale promuovere un sistema di collaborazione e di scambio informativo tra le Parti firmatarie, che favorisca l'utilizzo integrato delle fonti informative disponibili, nella finalità di rendere maggiormente incisiva l'azione di tutela della salute e della sicurezza dei lavoratori e di prevenzione e contrasto degli infortuni sul lavoro e delle patologie professionali;

- l'obiettivo delle suddette Parti è quello di realizzare azioni sinergiche in materia di salute e sicurezza nei luoghi di lavoro e di delineare un modello innovativo di coordinamento delle attività di vigilanza e di contrasto al fenomeno degli infortuni in occasione di lavoro e in itinere e delle malattie professionali e, al fine di promuovere la piena tutela della salute, dell'integrità, della dignità della persona in ogni ambiente di lavoro, nonché di perseguire standard elevati di salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro;
- per raggiungere l'obiettivo precedentemente detto è opportuno integrare e condividere gli elementi di analisi e di valutazione delle diverse realtà nella finalità di potenziare e qualificare la capacità di programmazione e di intervento degli Attori che operano nelle attività di prevenzione, di vigilanza e di tutela della sicurezza sui luoghi di lavoro, promuovendo ed elevando il livello informazione, comunicazione, formazione, assistenza, vigilanza e controllo;

ATTESO che

- per perseguire le finalità precedentemente enunciate, la Regione Lazio intende sottoscrivere un Protocollo d'Intesa con i Servizi Prevenzione e Sicurezza negli Ambienti di Lavoro (SPreSAL) delle Aziende Sanitarie Locali della Regione Lazio, e con l'Ispettorato Interregionale del Lavoro (I.I.L. Centro), l'INAIL-Direzione regionale Lazio, l'INPS-Direzione regionale Lazio e la Direzione Regionale Vigili del Fuoco Lazio, avente ad oggetto la promozione, la programmazione e l'attuazione del coordinamento delle attività di controllo, di vigilanza e di assistenza ai lavoratori ed alle imprese in materia di salute e sicurezza sul lavoro;
- i soggetti firmatari di detto Protocollo d'Intesa si pongono l'obiettivo di realizzare, tramite l'Ufficio Operativo, la pianificazione coordinata delle attività di vigilanza mediante l'elaborazione di piani di intervento mirati a contrastare il fenomeno degli infortuni in occasione di lavoro e in itinere, nonché delle malattie professionali, individuando le priorità a livello territoriale anche in base ad analisi di contesto;
- il Coordinamento delle attività di Vigilanza intende delineare un modello innovativo di prevenzione e di contrasto al fenomeno degli infortuni al fine di promuovere la piena tutela della salute, dell'integrità, della dignità della persona in ogni ambiente di lavoro, di studio e di vita, nonché di perseguire standard elevati di salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro;

VISTO lo schema di Protocollo d'Intesa denominato "*Coordinamento delle attività di Vigilanza in materia di Salute e Sicurezza sul Lavoro*", tra la Regione Lazio ed i Servizi Prevenzione e Sicurezza negli Ambienti di Lavoro (SPreSAL) delle ASL Roma 1, ASL Roma 2, ASL Roma 3, ASL Roma 4, ASL Roma 5, ASL Roma 6, ASL Frosinone, ASL Latina, ASL Rieti, ASL Viterbo, e l'Ispettorato Interregionale del Lavoro (I.I.L. Centro), l'INAIL-Direzione regionale Lazio, l'INPS-Direzione regionale Lazio e la Direzione Regionale Vigili del Fuoco Lazio, che allegato al presente provvedimento, ne costituisce parte integrante e sostanziale;

CONSIDERATO che il presente atto non comporta oneri a carico del bilancio regionale,

DELIBERA

In conformità con quanto riportato nelle premesse, che si intendono integralmente richiamate,

- di approvare lo schema di Protocollo d'Intesa, denominato "*Coordinamento delle attività di Vigilanza in materia di Salute e Sicurezza sul Lavoro*", tra la Regione Lazio ed i Servizi Prevenzione e Sicurezza negli Ambienti di Lavoro (SPreSAL) delle ASL Roma 1, ASL Roma 2, ASL Roma 3, ASL Roma 4, ASL Roma 5, ASL Roma 6, ASL Frosinone, ASL Latina, ASL Rieti, ASL Viterbo, e l'Ispettorato Interregionale del Lavoro (I.I.L. Centro), l'INAIL-Direzione regionale Lazio, l'INPS-Direzione regionale Lazio e la Direzione Regionale Vigili del Fuoco Lazio, che allegato al presente provvedimento, ne costituisce parte integrante e sostanziale.

Il Protocollo d'Intesa sarà sottoscritto dal Presidente della Regione o da un suo delegato.

La Direzione regionale Istruzione, Formazione, Ricerca e Lavoro provvederà a tutti gli adempimenti conseguenti e necessari all'attuazione del presente provvedimento.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul B.U.R.L. e sul sito istituzionale www.regione.lazio.it, canale Lavoro.